

Di fronte all'ingresso, c'è una cappella poco profonda, e le altre sei cappelle -tre in ciascun fianco- sono coperte da archi non molto alti al di sopra dei quali si aprono delle tribune con archi nella stessa disposizione che comunicano tra loro.

Questi corpi sono separati da svelte colonne salomoniche, e tutto l'insieme è abbellito da una esuberante decorazione in rilievo, i cui motivi si ripetono in tutto il recinto: fiori stilizzati, foglie d'acanto e ghirlande. Le chiavi di volta rappresentano scudi diversi.

La cappella centrale è più alta del resto; qui le colonne sono state sostituite fino al livello delle cappelle laterali da due paia di colonne basse che sostengono un tetto blasonato al di sopra del quale s'innalza un lungo balastrato centrale con dei piccoli angeli sorridenti, fiori, lacci, ghirlande.

Fin dallo stampo degli archi superiori, il recinto prende una configurazione cilindrica, delimitata da un intavolamento circolare diviso da otto medaglioni scolpiti. Il friso è decorato con ghirlande di disegno continuo. L'intavolato sostiene una cupola di semisferia senza tamburo, di una grande purezza di linea, percorsa da leggeri bordoni fino al circolo



della lanterna cilindrica, coperta anch'essa da un semisferia.

Le quattro finestre della lanterna e quelle che si aprono all'intorno della tribuna superiore configurano uno spazio luminoso.

Per la disposizione delle sue parti e per la magnificenza della sua decorazione questa rotonda può essere considerata come il più valido monumento del barocco nell'isola di Minorca.

### Il Chiostro

All'uscita del tempio, a destra, si trova l'ingresso al Museo di Minorca; se alla fine della vostra visita alla chiesa, volete accedere ad esso, potrete contemplare le armoniose proporzioni dell'antico cortile conventuale. La sua disposizione ci ricorda quella di altri chiostri spagnoli dell'epoca barocca, e la decorazione, ben che elementale, è pure quella tipica di quella corrente artistica, di moda verso la fine del secolo XVII e l'inizio del XVIII.

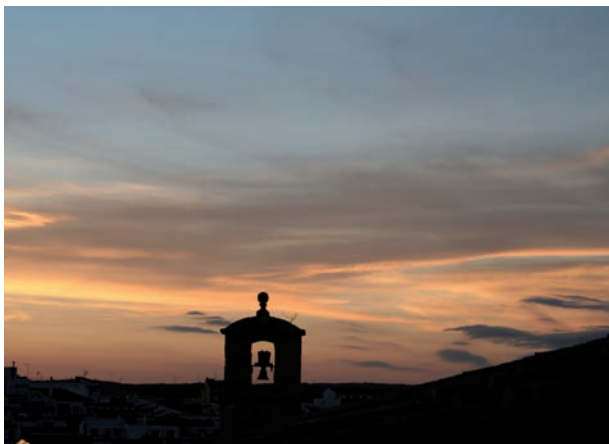
## Parròquia de Sant Francesc d'Assís



ITALIANO

### Un pó di storia

Siete in visita alla **Parrocchia di San Francesco d'Assisi**, antico *Convento di Gesù* fondato alla fine del 1459 dal francescano Fr. Bartolomeo Catany e dodici altri frati. Il convento fu il primo ad essere costruito a Maó e fu innalzato sul dirupo meridionale del porto, non lontano dal *Portal del Mirador*, ciò che più tardi sarebbe stato conosciuto come *Portal del Monestir*.



I tempi erano allora difficili a Minorca, e la penuria e i bisogni angosciavano la popolazione; queste circostanze furono senza dubbio la ragione che portò l'Imperatore Carlo V a conferire ai francescani un orto vicino e il diritto esclusivo di pescare con reti all'interno del porto di Maó. Nel 1568 il Re Filippo II rinnovò questa concessione al monastero.

Oggi non vi resta altro vestigio dell'antico convento dei secoli XV-XVI che il *Chiostro* situato nel lato meridionale della chiesa ed è occupato attualmente dalle mostre temporali del Museo di Minorca (vedere più avanti).

Nel secolo XVIII, durante il quale Minorca cambiò di sovranità per cinque volte, le condizioni di vita hanno variato notevolmente a Minorca; ciò fu soprattutto dovuto alla crescita del commercio marittimo, e questo ha originato una più grande prosperità e benessere. Queste circostanze hanno senza dubbio influito perché i francescani prendessero la decisione di costruire lo spazioso tempio dove voi vi trovate adesso.

La prima pietra fu benedetta nel 7 giugno del 1719 dal Vescovo di Mazzara (Sicilia) Bartolomeo Castellví che si trovava a Minorca di passaggio e che era ospitato nel Convento di Gesù.

Si conosce con abbastanza precisione il processo di edificazione della nuova chiesa. All'inizio si innalza-

rono le mura laterali e nel 1730 è stata chiusa la prima branca della volta. E' da allora che si è affrettata la copertura della navata che fu benedetta il 21 novembre del 1736 dal Padre Guardiano Gabriel Fàbregues. Da allora in poi sono state aperte le cappelle laterali, e nel 1757-58 è stato costruito il coro alto al di sopra della porta maggiore nello sfondo del tempio, sorretto da otto colonne con l'arco di mezzo punto in ciascuna di esse.

Il presbiterio e la sagrestia sono stati edificati tra il 1766 e il 1770, e la facciata e il campanile nel 1775. I lavori furono finalmente compiuti nel 1792.

Nel 1877 il Vescovo Mercader intraprese una ristrutturazione della diocesi di Minorca e nominò parrocchia quello che fino al 1935 fu il *Convento di Gesù* dell'ordine francescano che aveva raggiunto persino il numero di 40 frati che esercitarono a Maó una notevole influenza spirituale ed assistenziale.

### Lineamenti artistici della chiesa attuale

Questa è una chiesa di navata unica, con una volta di stile gotico tardivo: volta ogivale a crociera coi nervi salendo dai capitelli corinzi; le cappelle laterali, fra i contrafforti, hanno la volta a stile romanica e degli archi e colonne con decorazioni in spirale.



Il presbiterio è più basso e stretto che il resto dell'edificio ed è unita ad esso da una sorta di arco trionfale, nel quale ci sono rappresentati gli affreschi di parecchi angeli in atteggiamento di adorazione del Nome di Gesù situato su una figura del sole; in questa stessa frangia vi sono aperti dei portali neoclassici che comunicano con le sagrestie.

All'esterno bisogna ammirare il portale con archi a forma di trombette che sembra ispirato all'arte romanica, ma invece l'architrave della porta è piuttosto rinascimentale, e fra di esso e gli archi ci si trova aperta una piccola nicchia.

Fin dall'inizio di questo secolo si sono aggiunti altri motivi di decorazione che troviamo all'interno del tempio, come gli affreschi che decorano il presbiterio che rappresentano scene della vita di San Francesco. Sono pure molto artistiche le balaustre di ferro forgiato che rinchiudono l'altare maggiore e diventano oggi un ricordo dell'antico splendore del tempio.

Il paliotto attuale, di stile barocco, fu inaugurato nel 1945.

Bisogna specialmente accennare alla **Cappella dell'Immacolata o della Comunione**. Essa fu costruita tra il 1745 e il 1752. È una edificazione di base ottagonale coperta da una grande cupola a lanterna. Comunica col resto della chiesa attraverso lo spazio corrispondente alla quarta cappella della navata a destra del portale d'ingresso.